



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 163

2° Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 8 novembre 2023

INDICE**Giunte**

Regolamento:

Plenaria *Pag.* 3

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Azione-Italia Viva-RenewEurope: Az-IV-RE; Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-Nci-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS.

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

Mercoledì 8 novembre 2023

Plenaria

4^a Seduta

Presidenza del Presidente del Senato

LA RUSSA

La seduta inizia alle ore 14,20.

SEGUITO ESAME QUESTIONI CONCERNENTI INTERPRETAZIONI REGOLAMENTARI

Il PRESIDENTE riferisce di aver incontrato i rappresentanti delle formazioni politiche Azione e Italia Viva, che hanno raggiunto un accordo sulla proposta di mediazione illustrata nel corso delle precedenti riunioni. In particolare, in base a tale proposta, il senatore Enrico Borghi accetterebbe di non insistere per l'immediata modifica della denominazione del suo Gruppo, e i quattro senatori esponenti di Azione entrerebbero a far parte del Gruppo misto, costituendo una autonoma componente politica. Il Consiglio di Presidenza verrebbe convocato già nella giornata di domani per le valutazioni di competenza, ai sensi della disposizione finale di cui all'articolo 7 della riforma del Regolamento del 2022, in ordine alla quantificazione dei contributi ai Gruppi riconducibili alla cosiddetta quota variabile. Al contempo, il Gruppo ormai composto dai soli senatori riconducibili alla componente Italia Viva provvederebbe a rinnovare la votazione sul cambio della propria denominazione, determinando in tal modo il superamento di ogni questione circa il raggiungimento del *quorum*.

Per effetto del trasferimento al Gruppo Misto – prosegue il Presidente – la senatrice Versace decadrebbe dalla carica di senatore Segretario e spetterebbe poi all'Assemblea provvedere ad integrare nuovamente il Consiglio di Presidenza – anche rieleggendo la medesima senatrice – tenuto anche conto che, allo stato, il Gruppo Misto non è rappresentato.

Precisa in particolare che su tale ipotesi di mediazione hanno raggiunto un'intesa i senatori Enrico Borghi, Paita, Gelmini e Lombardo.

In ogni caso, osserva che la questione sottoposta all'attenzione della Giunta concerne il tema più generale dell'individuazione del soggetto

competente a dirimere le questioni interpretative e applicative dei regolamenti interni dei Gruppi parlamentari. Pertanto, pur essendo stato raggiunto un accordo che consente di risolvere equamente il caso di specie, ritiene opportuno che la Giunta venga comunque chiamata in futuro ad esprimere un indirizzo univoco per i casi futuri.

Chiede pertanto ai componenti della Giunta di esprimere il proprio orientamento sulla questione specifica.

Il senatore ROSSO conferma il proprio orientamento favorevole, in quanto ritiene che i termini illustrati dal Presidente nella seduta odierna risultino ulteriormente migliorativi.

La senatrice FREGOLENT conferma a sua volta l'adesione della propria parte politica alla proposta del Presidente.

I senatori GIORGIS e PARRINI condividono la soluzione proposta dalla Presidenza.

Il senatore PATUANELLI aderisce alla proposta del Presidente, apprezzandone in particolare l'impegno profuso nella ricerca di un punto di mediazione.

I senatori STEFANI e CENTINAIO confermano la loro positiva valutazione dell'ipotesi di mediazione.

I senatori MALAN, ZAFFINI e LIRIS dichiarano di condividere pienamente la soluzione prospettata dal Presidente.

Il PRESIDENTE prende quindi atto dell'unanime consenso emerso nel corso del dibattito in merito alla soluzione da lui proposta.

Ha quindi la parola il senatore PATUANELLI per sottoporre incidentalmente all'attenzione della Presidenza e dei componenti della Giunta la questione della presenza, a suo avviso, di una lacuna normativa quanto ai presupposti per l'espressione del parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione da parte della Commissione bilancio sugli emendamenti per i quali, in assenza di relazione tecnica, sembra sussistere una sorta di presunzione di onerosità.

Il senatore GIORGIS si associa, segnalando che tale problematica si è da ultimo evidenziata anche nel corso dei lavori della Commissione affari costituzionali. In particolare, per quanto riguarda gli emendamenti relativi ai disegni di legge collegati alla manovra di finanza pubblica, l'espressione di un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione è sovente determinata dalla mera assenza della relazione tecnica – senza una compiuta motivazione nel merito – e determina l'inammissi-

bilità delle proposte in Commissione e la conseguente impossibilità di riproporre per l'esame da parte dell'Assemblea.

Con specifico riguardo al disegno di legge sull'autonomia differenziata, rileva peraltro che la presenza di una clausola di invarianza finanziaria sembrerebbe difficilmente configurare la possibilità di una quantificazione dei costi e dell'assenza, correlativamente, di una copertura.

Per tali ragioni, auspica che la Giunta per il Regolamento possa fornire un indirizzo prima dell'esame in Assemblea.

Il senatore PARRINI sottolinea a sua volta come l'espressione di pareri contrari ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione da parte della Commissione bilancio sugli emendamenti, in assenza di una relazione tecnica, si traduca in una impropria compressione della possibilità di un compiuto esame di merito degli stessi.

Il PRESIDENTE prende atto delle problematiche appena rappresentate e si riserva un approfondimento sul punto. Fa peraltro sin d'ora presente che la Presidenza del Senato non ha la facoltà di ingerirsi su scelte che attengono precipuamente alle potestà regolamentari dei Presidenti delle Commissioni permanenti.

Non essendovi ulteriori richieste d'intervento, dichiara quindi conclusa la riunione.

La seduta termina alle ore 14,35.

